

CUP 2000 eNewsForYou



Parte la comunità tematica
del Welfare Digitale

pag. 2

Fascicolo Sanitario Elettronico
nuova modalità di accesso

pag. 3

ACTIVAGE project:
pubblicato il 31 luglio
il primo bando Open Call

pag. 4

Il percorso verso la fusione CUP 2000-Lepida

Durante il 2015, con diverse delibere di Giunta, Regione Emilia-Romagna ha avviato il percorso di razionalizzazione delle società partecipate che, nel corso degli anni successivi, è sfociato nell'approvazione della LR 1/2018. La Legge disciplina il sistema delle partecipazioni nelle società *inhouse* e, relativamente al comparto ICT, prevede la fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida.

Per definire un assetto condiviso di Lepida e di CUP 2000, a giugno 2017 è stato nominato alla Direzione Generale di CUP 2000 il Direttore Generale di Lepida ai fini di identificare puntualmente il quadro di riferimento, l'evoluzione funzionale, la sostenibilità e un organigramma unico tra le Società indirizzato alla razionalizzazione delle funzioni.

L'intero processo di fusione comporta vantaggi e ricadute positive per gli Enti Soci sia in termini di qualità dei processi presidiati, sia in termini di risparmio, grazie alle economie di scala e all'ottimizzazione dei processi, all'eliminazione di ogni forma di sovrapposizione e/o duplicazione di funzioni e competenze e, quindi, alla successiva realizzazione in modo congiunto e integrato di attività prima separate che consentono di aumentare la produttività.

Per le Aziende Sanitarie, ad esempio, si pensi

alle ricadute sul sistema della farmaceutica, sui sistemi di pagamento, sulla gestione dei servizi tecnologici per i MMG e PLS, sullo sviluppo dei nuovi software, sull'interoperabilità e la manutenzione delle piattaforme, sull'assistenza all'utenza e così via.

La disponibilità di un numero maggiore di risorse di personale qualificato consente di far fronte a necessità differenti e crescenti nella definizione e gestione di progetti e servizi complessi, permettendo di promuovere lo sviluppo digitale in risposta ai bisogni territoriali e agli obblighi normativi cui devono far fronte quotidianamente gli Enti Soci (ne sono esempio la recente applicazione del GDPR, l'integrazione dei servizi online con i canali nazionali SPID e PagoPA, ecc.).

La nuova Società permette di agire quale integratore di servizi digitali infrastrutturali e applicativi con un beneficio diretto per i Soci e per i beneficiari dei servizi dei Soci, valorizzando in ambito territoriale il proprio posizionamento chiave quale fornitore di connettività e accesso a Banda Ultra Larga.

La semplificazione della governance degli indirizzi strategici assicura che gli obiettivi individuati dagli Enti Soci trovino una risposta unitaria nella loro sostenibilità

economica e temporale; una risposta facilitata dall'integrazione e dalla derivante sinergia tra comparti diversi.

Il percorso, fin dall'inizio condiviso con le forze sindacali sia a livello regionale che a livello aziendale, ha visto la nomina di Notaio, Periti, Advisor, l'approvazione del bilancio relativo all'anno di esercizio 2017, la condivisione con le Aziende Sanitarie socie degli elementi del progetto di fusione nelle Conferenze di Coordinamento, l'approvazione da parte dell'Amministratore Unico di CUP 2000 dei documenti inerenti il progetto di fusione.

Solo pochi passi ancora: l'approvazione del progetto fusione da parte dell'Assemblea dei Soci prevista a ottobre cui seguirà l'efficacia dell'operazione che dal 1.1.2019 vedrà la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale.

 Sezione dedicata sito CUP 2000

Parte la comunità tematica del Welfare Digitale



Con l'incontro di kick-off svoltosi presso la Regione Emilia-Romagna, il 26 luglio sono partiti i lavori dell'undicesima Comunità Tematica dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna dedicata al Welfare Digitale. Alla presenza del Capo di Gabinetto della Giunta Regionale Andrea Orlando, della Direttrice Generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna Kyriakoula Petropulacos, del Direttore Generale di LepidaSpA e CUP 2000 Gianluca Mazzini e del Coordinatore dell'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna Dimitri Tartari, l'incontro ha messo a fuoco i principali temi di lavoro della Comunità. Si tratta della prima Comunità nella quale PA locale (Comuni, Unioni di Comuni, Province e Regione) e mondo della sanità e del sociale (Direzione regionale, AUSL e ASP) condividono bisogni e individuano soluzioni per la trasformazione digitale con l'adesione di più di 50 persone nominate da oltre 30 Enti con una significativa presenza all'incontro di avvio.

In particolare nell'incontro si è convenuto che la Comunità Tematica ha come obiettivo quello di individuare una prima mappa dei bisogni di trasformazione digitale dei servizi di carattere sociale e socio assistenziale, sia a supporto degli enti erogatori, sia per ampliare e rafforzare presenza e utilizzo di servizi digitali per i cittadini, in particolare per le diverse categorie di persone coinvolte nell'erogazione e fruizione di servizi in ambito sociale.

L'incontro ha permesso di analizzare e confrontarsi sull'ambito di com-

petenza della Comunità del Welfare digitale con particolare attenzione a due temi: il percorso di integrazione e sviluppo verso il fascicolo socio-sanitario e la localizzazione nel territorio regionale delle linee guida e delle specifiche del sistema unitario dei servizi sociali (SUISS) previsto a livello nazionale.

In tale ambito la Comunità si è impegnata nel corso dei prossimi mesi ad analizzare i bisogni informativi dei soggetti promotori/finanziatori e dei soggetti erogatori, verificare i processi da supportare tramite workflow informatizzati - anche alla luce del recente avvio della nuova normativa (GDPR) in tema di protezione di dati personali e particolari -, esaminare i percorsi di accesso e l'interazione dei cittadini con i soggetti erogatori dei servizi, portando a sistema esperienze positive e best practice già attivate nel territorio per facilitare l'accesso ai servizi.

A conclusione dei lavori dell'incontro sono stati nominati 5 Coordinatori della Comunità Tematica nelle persone di Fabio Anconelli (Unione Romagna Faentina), Milena Michielli (Regione Emilia-Romagna), Federica Rolli (ASP Ferrara), Gianni Sgaragli (Comune di Bologna) e Cinzia Zanolì (Ausl Modena).

Il supporto operativo sarà assicurato dallo staff di LepidaSpA con un importante ruolo svolto da CUP 2000. Le adesioni alla Comunità sono sempre aperte così come i materiali dell'incontro di avvio.

Per ogni informazione utile scrivere a staff.cn-er@lepida.it.

Unisalute, Previmedical/RBM e Campa Risponde anche CUP 2000

Ad inizio luglio CUP 2000 ha avviato un nuovo servizio telefonico per l'Azienda USL di Bologna in collaborazione con Unisalute, Previmedical/RBM e Campa.

Si tratta di un servizio che si aggiunge al sistema di prenotazione dedicato alla Libera Professione già attivo da tempo. In pratica una nuova voce dell'albero vocale permette all'utente di prenotare una prestazione in Libera Professione specificando la convenzione assicurativa attiva tra le tre convenzionate con l'Azienda USL di Bologna.

What's CUP news

Un nuovo canale dedicato agli utenti che fino a giugno potevano effettuare le prenotazioni sui portali messi a disposizione da parte della propria Assicurazione, dando come indicazione unicamente la preferenza di data/ora in attesa di essere ricontattati da un servizio dell'Azienda USL di Bologna, e che da luglio, contattando il numero 051 4206216, hanno la possibilità di finalizzare la prenotazione direttamente con il Call Center di CUP 2000.

Fascicolo Sanitario elettronico

Nuova modalità di accesso

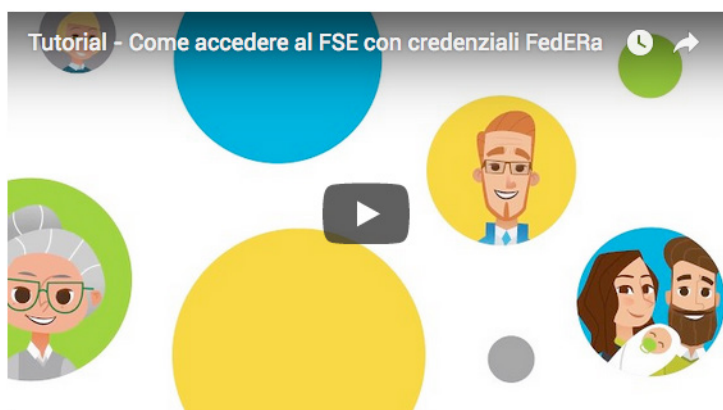
Da giugno 2018 è stata modificata la modalità di accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico e a tutti i servizi sanitari online della Regione Emilia-Romagna, con la contestuale migrazione di tutte le credenziali già in uso verso il sistema FedERa/SPID.

La modifica è dettata dall'adeguamento alla normativa nazionale e in particolare al DCPM del 24 ottobre 2014 che prevede la transizione al sistema di identità digitale SPID di tutte le credenziali in uso per l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.

A tutela della privacy - data la natura altamente sensibile dei dati sanitari dei pazienti - la nuova modalità di accesso richiede obbligatoriamente, l'associazione al Fascicolo Sanitario Elettronico di un numero di cellulare, necessario per ricevere via SMS ad ogni accesso con le proprie credenziali un diverso codice One Time Password, che garantisce un accesso sicuro e protetto alla propria storia sanitaria.

Per facilitare gli utenti nei passi da compiere per accedere con la nuova procedura al Fascicolo Sanitario Elettronico, CUP 2000 ha realizzato un video tutorial.

Entro agosto saranno disponibili quattro ulteriori tutorial relativi alle procedure di **prenotazione**, **modifica prenotazione**, **disdetta** e **pagamento** di una prestazione sanitaria con il Fascicolo Sanitario Elettronico.



522.980

Numero FSE attivati al 29 Luglio 2018

[Guarda il video della Campagna](#)

[Attiva il Fascicolo Sanitario Elettronico](#)

DILLO CON I NUMERI

La sfida della nuova cartella SOLE



2 Maggio 2016 primo medico in produzione

Medici abilitati **753**

Identikit del medico di famiglia che
utilizza la cartella SOLE

ETA' MINIMA 25
ETA' MASSIMA 68

FASCIA ETA' 26-40 - 9%
FASCIA ETA' 41-50 - 10%
FASCIA ETA' 51-60 - 40%
FASCIA ETA' 61-70 - 41%

Distribuzione dei medici che hanno
aderito alla cartella SOLE sul territorio

BOLOGNA 125
FERRARA 75
MODENA 36
PARMA 102
PIACENZA 89
REGGIO EMILIA 75
ROMAGNA 251
Totale complessivo 753

Il **50%** dei medici di famiglia ha dato la disponibilità
all'utilizzo della cartella SOLE

Numero assistiti e gestiti: **869.248**

Numero prescrizioni farmaceutiche emesse: **6.218.168**

Numero prescrizioni specialistiche emesse: **2.126.720**

Numero referti presenti: **1.920.822**

Numero credenziali FSE rilasciate da cartella Sole: **11.318**

Dati SSI - 13 Luglio 2018

ACTIVAGE project

Publicato il 31 luglio il primo bando Open Call



Il bando supporta l'entrata di nuovi partner nel progetto ACTIVAGE, con l'obiettivo di coinvolgere nel progetto nuovi attori (in particolare PMI e Start-up) e di inserire le tecnologie, i prodotti e i servizi da essi sviluppati, così da stimolare grazie a questi l'implementazione nei nove *Deployment sites* di soluzioni IoT innovative che si collochino all'interno dell'ecosistema IoT di ACTIVAGE - ormai giunto a piena maturità - consentendo di accrescere il suo valore intrinseco.

Il totale del finanziamento disponibile ammonta a 600mila Euro e la **scadenza del primo bando è fissata al 31 ottobre**.

La timeline adottata dalla Open Call segue questo schema:



Il percorso di valutazione delle Open Call di ACTIVAGE segue il seguente schema operativo:

Fase 1: Pubblicazione della Open Call e raccolta delle proposte (3 mesi)

Il board del progetto ACTIVAGE renderà pubbliche tutte le necessarie informazioni e i passi da seguire per la costruzione e la presentazione delle proposte di partecipazione, alla data di apertura del bando.

Fase 2: Valutazione delle proposte e preselezione

Una commissione di esperti di ACTIVAGE analizzerà e valuterà ognuna delle proposte presentate; al termine, verrà redatta una graduatoria dei candidati ammessi a partecipare alla fase successiva. Durante la preselezione potranno essere richieste informazioni aggiuntive ed ulteriore documentazione.

Fase 3: Presentazione pubblica e selezione

ACTIVAGE organizzerà un evento, durante il quale i sottoscrittori di ogni proposta avranno a disposizione un workshop e lo spazio necessario per una presentazione in dettaglio. Nel corso dell'evento, i candidati avranno l'opportunità di approfondire la conoscenza dei *Deployment sites* e dei partner del progetto. Al termine, la commissione di esperti individuerà i candidati vincenti.

Al termine della seconda annualità del progetto ACTIVAGE, una seconda Open Call si farà carico di finanziare l'inserimento di nuovi casi di utilizzo e di nuovi *Deployment sites* per estendere, validare sul piano tecnologico e valutare sul piano dell'impatto sociale le soluzioni realizzate e adottate all'interno di ACTIVAGE.

Questa seconda Open Call fruirà di un finanziamento di 500mila Euro e raccoglierà le domande di partecipazione tra febbraio e maggio 2019.



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement N° 732679



European
Large-Scale Pilots
Programme